

## DALLA PRIMA

## Verifica

Occorre che l'Amministrazione Comunale si rimbocchi seriamente le maniche per frenare ed impedire nel prossimo futuro il triste fenomeno del pendolarismo. Troppi cortonesi sprecano ore dedicate alla serenità familiare in treno, in autobus o in macchina per raggiungere il posto di lavoro o per tornare nelle proprie case.

Non abbiamo fabbriche, non abbiamo seri programmi che inducano almeno le aziende private ad investire nel nostro territorio che è tra l'altro, nonostante queste carenze, altamente inquinato.

Questi sono i problemi del quotidiano cortonese; che si possa essere poi città della pace, zona demarcata, ben vengano questi attributi ma oggi questi potrebbero essere rapportati ad un sapiente trucco sul volto di una bella donna; risulterebbe splendido. Ma un trucco su un viso brutto o solcato da rughe o sofferente per scarsa avvedutezza in epoche precedenti darebbero a quel volto l'immagine di una maschera che sotto quel cerone nasconde i suoi problemi, le sue situazioni, le sue amarezze.

Cortona non vuole presentare al mondo la sua maschera, ma il suo volto sereno, tranquillo, "truccato" in modo sobrio ed elegante.

Ecco perché il 1986 deve essere la concreta verifica delle parole dette e scritte da questo Sindaco sui problemi che lui stesso ha indicato.

Enzo Lucente

## Studenti

soppressione della 3ª classe dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura che non aveva raggiunto i 25 alunni iscritti come prescrive la legge. Gli studenti che la frequentavano erano 16, poi sono rimasti 10 perché sei studenti di colore, quando è arrivato il provvedimento del Ministro che non autorizzava l'apertura, si sono trasferiti a Latina.

Ma la comunicazione del Ministro è arrivata soltanto il 9 dicembre, quando gli studenti avevano già pagato le tasse di iscrizione, comperato i libri, insomma avevano lavorato già tre mesi. A dare loro fiducia era stata l'autorizzazione "provvisoria" del provveditorato agli Studi di Arezzo. Raggiunti dal provvedimento "superiore" gli studenti hanno subito manifestato il loro dissenso riunendosi prima in assemblea permanente, quindi organizzando uno sciopero che ha avuto luogo giovedì 19. Oltre cinquecento gli studenti, vi hanno aderito l'Istituto Professionale per l'Agricoltura al completo (studenti, personale docen-

te e non), quindi rappresentanze dell'Istituto Commerciale per Ragionieri, del Liceo Classico, dell'Istituto Agrario Vegni di Capazzano.

I manifestanti che si erano radunati in Piazza Garibaldi, hanno percorso via Nazionale gridando slogan, quindi si sono incontrati con il Sindaco nella Sala del Consiglio Comunale. Per primi hanno parlato tre studenti, Francesco, Rossella e Sergio che hanno posto l'accento sull'interattività del provvedimento, ma hanno mostrato le loro preoccupazioni anche per altri problemi a cominciare dalla mancanza di aule che quando ci sono, hanno detto, sono ormai inadeguate ad accogliere classi di trenta studenti. Più articolato l'intervento del prof. Camerini che riaffermando il diritto allo studio degli



studenti ha definito l'Istituto Professionale per l'Agricoltura una scuola di grande rilevanza ed importanza per la Valdichiana poiché la stessa sforma dei tecnici che svolgono la loro azione professionale nell'ambito del territorio che offre in questo settore sicure possibilità occupazionali. Il prof. Camerini, che ha parlato per i sindacati CGIL-CISL-UIL dell'IPSA, ha aggiunto che la soppressione della classe non si giusti-

la manifestazione dell'intervento del Dr. Vincenzo Lucente, Presidente del Distretto 32 che si è impegnato con gli studenti per discutere la loro situazione nella prossima riunione dell'Organo che lui stesso presiede e a farsi promotore per un incontro di una delegazione composta da autorità scolastiche ed istituzionali con il Ministro Faluconi.

Romano Santucci

## USL 24

strutture con questi doppioli ha significato solo una dimostrazione di poco coraggio politico di queste personalità, hanno preferito per fini veramente di stretto responso elettorale lasciare le cose come stavano pur sapendo che a lungo andare la bomba sarebbe scoppiata.

A questa necessità organica di ristrutturazione non ha fatto riscontro quindi la determinazione del politico che ha forse sperato di passare la palla al nuovo comitato di gestione. Ai tecnici hanno sempre chiesto di stringere i denti e di lavorare anche sopra gli accordi sindacali tanto è vero che in un documento ufficiale si legge testualmente: "L'attività in regime di lavoro straordinario, sia per medici che per infermieri è diventato norma nelle nostre strutture... situazione questa che costituisce non solo un aggravio economico ma anche un dissesto organizzativo causato dal recupero

delle ore di straordinario... che tradotte in giorni consentono a ciascun medico di assentarsi mediamente per trenta-quaranta giorni nell'anno oltre alle ferie ordinarie...". Dal documento ufficiale rileviamo ancora: "Malcontento ed esasperazione aumentano giorno per giorno per l'atteggiamento volutamente rinunciario dell'Amministrazione ad affrontare il problema della riorganizzazione delle strutture sanitarie della zona 24... da quattro anni viviamo uno stato di emergenza continua...". Il personale ostetrico in servizio presso l'ospedale di Foiano è limitato ad una sola unità che non ha più intenzione, giustamente, di continuare ad essere disponibile trenta giorni su trenta come sino ad ora praticamente ha fatto... La sezione di ortopedia-traumatologia può contare solo su due unità; è facile immaginare quale servizio specialistico può essere assicurato... Se nonostante quest'ultimo sforzo dovessero aggravarsi le situazio-

ni descritte per deficienze organizzative imputabili a compiti ed alle funzioni che sono propri del Comitato di Gestione... a salvaguardia della salute degli utenti e della reputazione e professionalità degli operatori sanitari, non esiterò ad invocare l'intervento della magistratura ordinaria.

Abbiamo chiesto al primario della chirurgia dell'ospedale di Cortona che si è fatto portavoce di questa situazione alcune delucidazioni. Abbiamo capito che le norme contrattuali prevedono una reperibilità (che vuol dire disponibilità notturna, festiva e diurna) di non più di dieci giorni il mese; questa norma è stata sempre disattesa dalla parte politica per la buona volontà degli operatori medici come si evince dalla situazione di Foiano per ostetricia.

Ma questo logicamente non poteva continuare. Perché si è giunti a questa situazione, abbiamo chiesto al dottor Consiglio?

Per una migliore tutela della salute del cittadino - ci ha detto - il Comitato di Gestione da tempo avrebbe dovuto predisporre un piano serio di ristrutturazione. Avrebbe cioè dovuto cancellare doppioli che erano validi quando le tecniche chirurgiche non avevano la specializzazione odierna e quando la situazione dei trasporti era diversa. Oggi alla luce delle nuove realtà è assurdo continuare a dispendere le migliori forze operative in una serie di doppioli che sacrificano il malato, il tecnico e il conto economico delle singole USL. E' assurdo pensare che la gente preferisca operarsi nel proprio paese se sa che a poca distanza chilometrica esiste una struttura efficiente. Quanta gente fa chilometri o va all'estero per operazioni per le quali crede nella struttura? Che significato ha quindi mantenere nel nostro territorio servizi che sono doppioli?

Questa è la nostra battaglia volta soprattutto alla tutela della salute della popolazione in condizioni di normalità anche per l'operatore e non in presenza di una emergenza continua. Ai politici dell'USL non rimprovero nulla; comprendo le loro difficoltà e so bene che in quattro anni questo problema non poteva essere risolto, avrei, o avremmo preferito comunque un impegno che desse all'orizzonte una prospettiva concreta.

## ULTIMA ORA

con l'ENI e assumerrebbe l'intera maestranza. Speriamo che questa trattativa vada in porto e che questo personale che ha dimostrato di saper lavorare possa trovare finalmente un datore di lavoro che se pur pretenderà, come è giusto, produttività ed impegno, garantisca allo stesso tempo sicurezza di lavoro per gli anni a venire.

## UN LIBRO AL MESE

## ILLUSIONI

del dott. Francesco Manneschi  
edizioni Edar Arezzo

Siamo di fronte al quinto medico-scrittore in terra d'Arezzo: il dott. Francesco Manneschi.

Capostipite, anche per l'età, è il prof. Paolo Albanese. Vengono, poi, il prof. Vasco Francesco, Fonnese, il prof. Luciano Musmeci, il dott. Marcello Marcelli i quali, come il loro capostipite, hanno dato alle stampe saggi tecnici o romanzi autobiografici, libri, comunque, che hanno avuto successo, riscoprendo vecchie e giustificate immagini di bravura letteraria a favore della classe medica, forse agevolata dal continuo discorrere giornaliero, nonché dal contatto umano al quale viene sottoposta quotidianamente.

Ed eccoci a Francesco Manneschi. 63 anni, nativo di Foiano della Chiana, attualmente operante ad Arezzo quale medico-legale specialista del servizio sanitario nazionale (pagg. 208, L. 15.000).

L'autore ha affermato (lo ha detto nelle presentazioni l'avvocato Domenico Mammoli), che il suo romanzo è pura invenzione, e non esperienza di vita vissuta, ma né io né il nominato presentatore possiamo crederci perché traspare dal testo, dalla scioltezza del periodo, dalla sincerità degli eventi, una chiara testimonianza di vita vissuta e di episodi sofferiti e consumati.

Il titolo (Illusioni) non è pessimistico, come la sua radice semantica potrebbe far supporre, ma pieno di speranza e di realtà.

Bruno Pichi

## LUCARINI SCUOLA 1985

per le secondarie superiori  
Franco Quagliozzi  
AQUINITAS  
versioni latine per i trienni

Un volume di versioni che rima come dalle mutue condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche specifiche di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevolezza dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minuzia di particolari.



**LUCARINI**  
Via Trionfale, 8406 - ROMA  
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

## L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE  
CORTONA

CORTONA - Anno XCV

N. 2 - 15 Febbraio 1986

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%. Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 - Estero via aerea L. 23.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Eturia - Cortona  
Una copia arretrata L. 1.400  
13391529 - Tel. 0575/603206

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. I. Giornale L'Eturia Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

## L'EPILOGO DEI LOCULI

"Le fanfaluche di uno speciale tipografo; insipide e riduciente (sic) cronache cortonesi; ossessione dal voler dir male ad ogni costo dell'amministrazione comunale; maniacale ossessione; don Chisciotte di paese; madornale asineria; irresponsabile; bislacche e caluniose supposizioni."

No! Non temete! Non sono ancora impazzito: ricordo solo alcuni di quegli insulti con cui il Comitato Comunale del P.C.I. ha civilmente tappezzato i vecchi, ma saggi muri di Cortona. Certo sono stato imperdonabilmente molesto ad insistere nei confronti di chi, detenendo da sempre il potere, si era anche autoproclamato unico depositario di "onestà, correttezza e senso di responsabilità": (non era ancora di moda il vocabolo "trasparenza", se non sarebbe stato invocato anche quello per tapparmi la bocca e mettermi alla gogna).

Non ho avuto paura, ma soprattutto mi sono rifiutato di rispondere con lo stesso stile e di pormi allo stesso livello di "signorilità". La mia attesa è durata oltre tre anni, ma non è stata vana.

Le mie valutazioni apparvero "fanfaluche"; io non fui considerato un imbecille e, soprattutto, i miei insulti non poterono limitarsi ad accampare di essere gli "unti del signore", ma dovettero fornire al Procuratore della Repubblica quei famosi chiarimenti. Il procedimento penale promosso dal Pretore e dal Procuratore della Repubblica per interesse privato in atti di ufficio nei confronti di Barhini Tito, Fabilli Ferruccio, Catani Ivo, Malentacchi Giorgio, Astolfi Ermete e Cenderoni Alfiero si è perciò concluso con la sentenza 26 maggio 1983, con cui il Giudice Istruttore, accettando le loro giustificazioni e pur prosciogliendoli in formula piena, ha ritenuto doveroso sottolineare la correttezza del mio comportamento: "Sembra in sostanza a questo Giudice Istruttore che, tenuto anche conto della materia strettamente tecnica e quindi di difficile comprensione per il profano, di certa reticenza (probabilmente dovuta al diverso schieramento politico) da parte dei pubblici amministratori di Cortona a fornire tutti i chiarimenti richiesti e, infine, di certi aspetti singolari

dell'operato degli amministratori suddetti (gare di asta vinte quasi sempre dal Cenderoni, ricorso sistematico alle perizie suppletive) che potevano verosimilmente ingenerare dubbi sulla legittimità del loro comportamento, la volontà del Lucente non fosse quella di affermare o denigrare gli amministratori comunali, ma unicamente quella di sollevare il caso e provocare una inchiesta obiettiva e approfondita e ciò nella sua duplice veste di giornalista e consigliere di minoranza, anche se quest'ultima qualifica contribuì a volte a forzargli la mano e a porre un accanimento forse eccessivo nella sua battaglia".

Anche la successiva sentenza, in data 7 febbraio 1984, della Sezione Istruttrice della Corte di Appello di Firenze, nel confermare quella di Arezzo, ha ritenuto bene sottolineare: "che poi il Cenderoni offrendo - ma non sempre - un prezzo di aggiudicazione inferiore a quello dei concorrenti, assai vicino (0,05) a quello di base d'asta, abbia potuto alimentare fondati sospetti sulle sue possibilità di conoscere in anticipo dati agli altri concorrenti interdetti, è circostanza sulla quale non si può non convenire".

Ma l'offesa da me arrecata a vantato senso di responsabilità degli amministratori, non poteva certo placarsi con la frenetica valanga di insulti vomitati su tutti i muri di Cortona: essa andava esemplarmente punita. Per cui, ben sei

cont. a pag. 12

## L'USL 24 è malata

Nel 1978 è stata varata la Legge 833 di riforma della sanità, il Servizio Sanitario Nazionale che istituiva le USL quale livello di erogazione dei servizi sanitari di base. Grandi erano le aspettative dei cittadini che per anni avevano chiesto un servizio sanitario più efficiente e che togliesse le disparità di trattamento. Come tutte le questioni in Italia, la legge era nata bene e soprattutto i principi fondamentali che la ispiravano, ma poi in sede di applicazione ne abbiamo visti limiti e difetti derivanti dalla gestione del servizio sanitario e dalla sua eccessiva politicizzazione con le conseguenze che abbiamo sotto

gli occhi. I problemi politici e campanilistici hanno prevalso su quelli della tutela della salute dei cittadini. Così è stato anche nella USL 24 Valdichiana Est, ed ha ragione il Prof. Consiglio, nel denunciare la situazione che per anni è stata presente nei tre ospedali della Valdichiana, esplosa all'attenzione di tutti con la relazione del Dott. Falcone che mette in evidenza le gravi lacune e i disservizi delle nostre strutture ospedaliere. Attualmente negli ospedali di Cortona, Foiano e Castiglion F.no, abbiamo una situazione che non garantisce al paziente la necessaria sicurezza e visto che abbiamo 3 chirur-

gie, 3 medicine e 2 punti nascite, siamo di fronte ad uno sperpero di denaro pubblico che dà come risultato dei servizi scadenti. Il Piano Sanitario Regionale prevede una sola struttura ospedaliera in Valdichiana, chiamata monoblocco, nella quale dovrebbero essere organizzati tutti i servizi sanitari previsti dalla legge. Tale possibilità è vanificata

cont. a pag. 12

## ULTIMORA

Nel numero precedente abbiamo parlato di una serie di lettere che il responsabile delle attività specialistiche della USL 24 aveva inviato al Presidente. Non ne conosciamo l'effetto ma ci è giunta notizia che il Dott. Falcone abbia inviato 2 lettere-esperto al Pretore di Cortona e al Pretore di Arezzo richiamando la necessità di riunificare

cont. a pag. 12

## Presentata la corsa Tirreno-Adriatico

Giovedì 6 Febbraio alle ore 11 presso la sala del Consiglio Regionale del Lazio è stata ufficialmente presentata la corsa ciclistica per professionisti Tirreno-Adriatico che pre-

senti il Presidente del Consiglio Regionale Lazio, l'Assessore Regionale Mancini, l'Assessore allo Sport della Provincia di Roma ed il Direttore del "Messaggero" che patrocini-



vede 6 tappe. Dopo il prologo la prima tappa con partenza da Ladispoli arriverà a Cortona dopo 213 Km il 7 marzo.

Alla presentazione illustrata dall'Organizzatore Mealli Franco erano pre-

na la corsa, Dott. Emiliani. La nostra Amministrazione Comunale era presente con una nutrita delegazione capeggiata dal Sindaco.

Domenico Baldetti

## IL MALTEMPO

Molti danni per gli allagamenti provocati dallo straripamento dell'Esse, della Mucchia e del Niccone.

Il maltempo che ha colpito tutta la penisola non ha salvato neppure Cortona dove prima è piovuto in abbondanza, poi è arrivata anche la neve.

Sono bastate 24 ore di pioggia, tra le 2 di venerdì 24 e le 2 della notte successiva, per allagare vaste zone nella Val d'Esse, nella zona di San Lorenzo e di Monsigliolo attraversata dalla Mucchia e in Val di Pierle dove scorre il Niccone. Già nelle prime ore del mattino di venerdì è scattato l'allarme perché sia la Mucchia che l'Esse avevano raggiunto il livello di guardia e da un momento all'altro potevano tracimare come è successo nelle

prime ore del pomeriggio. L'acqua caduta in abbondanza ha trovato la strada ostruita da sterpaglie e rifiuti di ogni genere e quindi non è potuta scorrere nell'alveo dei torrenti come avrebbe dovuto e così è trascinata allagando ettari ed ettari di terreno a coltura. In alcuni punti poi ci sono state anche delle falle provocate dai covi delle volpi e delle nutrie o anche, è il caso della Mucchia, da argini rifatti, ma non consolidati.

I danni provocati dall'acqua sono stati ingenti: il grano senza dubbio ne ha risentito anche se nel giro di una giornata l'acqua è filtrata e ha ripreso a corre-

cont. a pag. 12

## DON BENEDETTO MAGI

Muore improvvisamente, anche se minato da un grave male, il direttore de La Voce di Cortona, un buon amico, un innamorato di Cortona.

E circa un mese che ci ha lasciato, ma io ti vedo ancora come dalla nostra gioventù, sereno, compo-



sto, dignitoso, comprensivo, amico di tutti. Ci si incontrava e si par-

lava sempre con piacere, anche se io spesso esageravo per mettere alla prova la tua serenità. Ma tu restavi quello che eri, come eri in casa, nella scuola, nelle associazioni, in pubblico e in privato, con chiunque parlava con te.

Così ti sei sempre comportato fin dalla tua infanzia, ma ciò che mi ha colpito di più è stato il tuo comportamento durante la malattia che ti ha portato alla morte. Una sopportazione continua, eccezionale, non solo cristiana ma unica al mondo.

Io non sarei riuscito ad essere come te perché tu sei stato superiore a tutti e questo fu il lato sublime della tua fede, del tuo sacerdotio, della tua vita. A che valgono le cose che tu hai insegnato, gli scritti che hai pubblicato dinanzi ad una lezione come questa? Caro D. Benedetto, presto ci rivedremo e molti saremo a ricercarti lassù, per cantare la gloria di Dio. Saremo certamente molte migliaia. Ciao, D. Benedetto, aspettaci lassù nel Regno di Dio.

D. Bruno Frescucci

I GIOVANI SPESSO SPARLANO, NON STUDIANO

LA STORIA DE «L'ETRURIA»

CORTONA — 3 Aprile 1892. CORTONA 30 Novembre 1960

Se fossimo stati partigiani o di una politica o di un'altra, o di quello o di quell'altro partito, allora qualche lauto sussidietto ci avrebbe posti nella possibilità di esser più di maniche larghe, ma il nostro infelice programma - Indipendenti - da noi professato con disastro finanziario ci ha fatto maggiormente provare il disagio della vita poco sorridente.

...Se fossimo stati partigiani o di una politica o di un'altra, o di quello o di quell'altro partito, allora qualche lauto sussidietto ci avrebbe posti nella possibilità di esser di maniche larghe, ma il nostro infelice programma - Indipendenti - da noi professato con disastro finanziario ci ha fatto maggiormente provare il disagio della vita poco sorridente...

L'altro mensile cortonese, "Cortona Oggi", nato da poco più di due anni e vicino all'Amministrazione Comunale pubblica a pag. 4 del numero di Gennaio un articolo a firma dell'Assessore Carlo Salvicchi dal titolo "Ma chi è Cassandro?"

Sostiene tra l'altro che l'Etruria è "quel vecchio e glorioso periodico cortonese oggi scaduto a cassa di risonanza per anticomunisti DOC."

Intanto il giovane assessore, forse senza volerlo ha dato a questi cosiddetti anticomunisti il titolo onorifico di Doc, ovvero prodotto ad origine controllata e perciò sicuramente di qualità; ma pur accettando le critiche dal giovane Salvicchi, non possiamo accoglierle dall'uomo pubblico, ovvero amministratore, Olverchi.

L'Etruria, vecchio e glorioso periodico che vive nonostante tutto dal lontano 1892, non è un giornale che si è venduto a questo o quel padrone, ha raramente ospitato "banderuole politiche", ha sempre portato avanti le sue opinioni, giuste o sbagliate che fosse.

...Premetto e confesso pubblicamente che come fui acerro antifascista, sono oggi anticomunista. Guai ai governi totalitari, sia gloria alla libertà, alla vera democrazia. Ma se per spirito partigiano o personale acredine si vuol falsare la verità, allora è impellente una chiarificazione...

CORTONA 13 Agosto 1922

Col presente numero L'ETRURIA, scuotendo il giogo insopportabile in cui era caduta da vario tempo, torna oggi a rivivere la sua antica libertà tra la comune e piena soddisfazione dei suoi vecchi abbonati e lettori.

L'esponente del Partito Liberale Democratico, con una guerriglia spossante aveva tentato di imporcì ancora una volta il suo volere, ma viva Iddio questi ha dovuto finalmente cedere dinanzi alla nostra resistenza ed al nostro diritto di riscquistare la piena libertà d'azione e di cessare una buona volta ogni polemica insulsa.

...Col presente numero L'ETRURIA, scuotendo il giogo insopportabile in cui era caduta da vario tempo, torna oggi a rivivere la sua antica libertà tra la comune e piena soddisfazione dei suoi vecchi abbonati elettori.

L'esponente del Partito Liberale Democratico, con una

CORTONA 5 Aprile 1924 Patriarca Giuseppe. Và e... «il santo vero - non tradir più, nè profeta»

Censura fascista

naro, ma martiri del nostro grado e chiaro programma di amore, di energia, di bontà, di severità e di

...Patriarca Giuseppe. Và e... «il santo vero - non tradir più nè profeta» CENSURA FASCISTA nara, ma martiri del nostro

Premetto e confesso pubblicamente che come fui acerro antifascista, sono oggi anticomunista. Guai ai governi totalitari, sia gloria alla libertà, alla vera democrazia. Ma se per spirito partigiano o personale acredine si vuol falsare la verità, allora è impellente una chiarificazione...

...Premetto e confesso pubblicamente che come fui acerro antifascista, sono oggi anticomunista. Guai ai governi totalitari, sia gloria alla libertà, alla vera democrazia. Ma se per spirito partigiano o personale acredine si vuol falsare la verità, allora è impellente una chiarificazione...

CORTONA 13 Agosto 1922

ro con una onestà che anche l'autore di quell'articolo dovrebbe col tempo acquisire. L'Etruria dal 3 Aprile 1892 ha dichiarato ai suoi lettori la sua funzione. Da allora ha sempre tenuto fede a quell'impegno anche se i tempi ne hanno logicamente modificato stile e persone.

Pubblichiamo in copia anastatica alcuni brevi brani ripresi dai vecchi giornali in un arco di 82 anni; il nostro assessore potrà rileggere attraverso queste poche righe un impegno che non è mai mutato e soprattutto una dichiarazione di indipendenza che lui, da collaboratore di giornale ma da amministratore, non può certamente dichiarare.

L'Etruria ha subito la censura fascista e il disprezzo comunista. Sono due momenti che certamente esaltano il giornale. Sarebbe stato facile in entrambe i momenti aggregarsi al carrozzone, economicamente ne avremmo tratto vantaggio; ma abbiamo preferito allora come ora appoggiarci alla sola disponibilità ed affetto dei nostri lettori che ancora oggi ci gratificano oltre ogni nostro merito.

All'assessore, possibile futuro giornalista, un consiglio: quando si parla di storia, per non fare brutte figure, è sufficiente documentarsi.

RINGRAZIAMENTO

Il Magistrato della Confraternita della Misericordia di Cortona esterna pubblicamente il più sincero grazie alla Banca Popolare di Cortona per il contributo erogato e con il quale è stato provveduto all'acquisto di una nuova macchina da scrivere, grazie anche al particolare sconto concesso dalla Pastonchi Franco che ha voluto inoltre regalare il relativo tavolo da dattilo.

ABBONATEVI A L'ETRURIA

Rappr. Sindacale CGIL-CISL-UIL La Ferroviaria Italiana Arezzo

Con la presente sollecitiamo gli Enti in indirizzo a convocare la Commissione per la viabilità, nominata da questa Rappresentanza Sindacale Aziendale, in modo da ultimare gli accordi e dare piena attuazione alle soluzioni concordate sulla viabilità dei territori di Vostra competenza.

Per quanto riguarda il territorio cortonese, oltre alle già esposte segnalazioni, è da notare il percorso Terontola-Ferretto e Pietraia che al momento del passaggio, dalla Statale 71 Umbro Casentinese, al sottopasso in direzione Ferretto avviene sempre la violazione al codice Stradale perché i Bus sono costretti ad occupare tutta la corsia sinistra della Statale 71.

Vogliamo ricordare che il transito in Camucia è sempre più problematico e rischioso urge pertanto un nuovo itinerario che faciliti il passaggio del servizio pubblico.

Ogni Giovedì è veramente pericoloso transitare sul Viale Luca Signorelli che dall'inizio delle ritte in poi (in piena semicurva) è sempre pieno di vetture in sosta riducendo notevolmente lo spazio per il passaggio dei pulman, mentre, sempre sul percorso Camucia-Cortona, in alcuni punti sono state effettuate le strisce gialle non aderenti alla panchina e

che i mezzi privati sostano in continuità, è pertanto verificabile che durante il passaggio dei pulman si oltrepassa la striscia continua, non è pensabile che i mezzi di trasporto pubblici sfruttino tutta la propria destra razzando i veicoli in sosta.

È altrettanto pericoloso lo scambio di passeggeri in pieno incrocio per le coincidenze per Arezzo, come l'immettersi di fronte alla Farmacia Bianchi i pulman provenienti dalla Statale 71 Umbro Casentinese.

Per quanto riguarda C. Fiorentino chiediamo una maggior cura riguardante il fondo stradale della Val di Chio perché il dissesto rovina i pulman e rende pericoloso il transito.

Come è possibile non riuscire a predisporre una segnaletica adeguata per la sosta e il passaggio dei Bus nella P. Garibaldi? Il giorno contestato è il Venerdì e durante le feste varie.

Da come vanno le cose ci vien da capire che il servizio pubblico non è tenuto nella dovuta considerazione da Codeste Amministrazioni Comunali, ci sembra invece che si voglia favorire il trasporto privato anche se esso non può essere trascurato.

ottica Contattologia Ferri & C Controlla sempre la tua vista CORTONA Via Nazionale 27 CAMUCIA Via Matteotti, 43

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE "perché tutto sia più facile."

UNA GUIDA ARCHEOLOGICA DI CORTONA

Fra le tante pubblicazioni uscite l'anno passato, in occasione del "Progetto Etruschi", elaborato dalla Regione Toscana s'inquadra anche la piccola collana "In Etruria", guide archeologiche dell'Etruria, dirette da F. Nicosia, soprintendente ai beni archeologici della Toscana. Nel piano editoriale di questa collana non poteva mancare Cortona, affidata al noto etruscologo Paolo Bruschetti che si è impegnato con valentia ed entusiasmo realizzando una breve agile guida ragionata di Cortona antica, molto apprezzata dai numerosi turisti che hanno affollato la nostra città lo scorso anno.

Dopo una breve descrizione della posizione geografica, delle fonti, delle storie della città e degli scavi, si passa alla descrizione delle più importanti presenze archeologiche in città e nella campagna; una particolare attenzione è stata

dedicata al Museo dell'Accademia Etrusca, completamente rinnovato, dopo una serie di lavori di ammodernamento di sale e strutture espositive, che ne fanno uno dei più noti musei della Toscana e il più affollato in provincia di Arezzo.

Tutti i nostri monumenti etruschi, dai più noti a quelli meno conosciuti rivivono nella scarna ma efficace prosa dell'autore che ce li descrive con tanta semplicità e competenza.

La guida di 56 pagine è dotata di belle e numerose fotografie in bianco e nero, alcune dello stesso autore e di E. Scarpacini, e da planimetrie della città e dei vari monumenti descritti; una accurata e aggiornata bibliografia completa la piccola opera, degna compagna delle nostre passeggiate archeologiche nel territorio cortonese.

Adriana Mezzetti



TI PIACE SCRIVERE? LA PAGINA 10 È RISERVATA A TE.

CARNEVALE

Mascherine, mascherelle, dove andate tutte belle? Andiamo alla festa di carnevale dove i bimbi ci stanno ad aspettare. Balleremo, canteremo e dopo stanchi a letto andremo. Non ho voglia di dormire preferisco divertire i miei compagni che saltellano come galli. C'è chi si veste da tacchino, chi da Arlecchino o da Pulcinella, c'è chi da gallinella. Guardando il cielo con il cannocchiale vedremo scritto viva viva il carnevale.

Susi Agostinelli Anni 12 Classe prima media Cortona

Ruga... pallida

Poi dicono che a Cortona non accade nulla di nuovo! provate ad uscire di casa dopo il Tramonto, magari dopo uno di quei tramonti di fuoco giallo-arancione che incantano i forestieri. E andate in "Ruga Piana": le luci del Tramonto ci sono ancora...

È incredibile: la nostra Amministrazione Comunale può tanto? No, non è possibile: sarebbe un'imperdonabile licenza crepuscolare.

Non è, allora, che abbia voluto darci la sensazione

di essere i suoi "visi pallidi"? Mah!

Però quel pallore - diciamo la verità - è inquietante: e se fosse proprio un'ittero diffusa? Una cirrosi epatica incipiente o un'anemia perniciososa e non la luce pallida dei faretti comunali?

Ti guardi riflesso sulle vetrine e ti vedi già con il piede nella fossa: il volto solcato da rughe gialle... gialle come la Ruga solfurea. Spettreale sei! Ti mancano soltanto il lenzuolo bianco e la vocazione del fantasma...

Ti guardi ancora intorno e che vedi? La riprova: brutte cere; amici tuoi diafani in volto, con la voglia di rabbarbaro alle tempie. Allora, vigliaccamente - confessalo - tiri un sospiro di sollievo: real comune...

Tutti proprio tutti gialli. Anche i ragazzi: compresi quelli che ti sparano il pedardo tra i piedi quando meno te l'aspetti, cosicché, con il botto, la scarica di adrenalina nel sangue ti fa ancora più giallo, che più giallo non si può.

Poi ci ripensi... La Ruga è pallida, allo zafferano, come certi risotti cinesi?... Certo, non ci voleva molto a capirlo: da qualche tempo la "Cina è vicina"...

Prova a farti gli occhi obliqui tirando la rima delle palpebre con le dita e l'effetto sarà completo.

Meglio aggiornarsi. Russia permettendo.

E.B.

Colombia e Messico: una prova di generosità

Cortona

ROMANO SANTUCCI

Magnifico spettacolo e generosa prova di solidarietà dei camuciesi accorsi numerosi all'appuntamento fissato sabato sera dalla circoscrizione n. 5-Camucia per le vittime del terremoto del Messico e della tragedia della Colombia.

Circa un milione il ricavato che è stato aggiunto a quanto già raccolto, con simili iniziative, dal comitato comunale costituito per la circostanza. Un aiuto per le popolazioni duramente colpite e tanto divertimento per i molti presenti che hanno potuto ammirare tanti bravi ragazzi per alcuni dei quali è stata questa la prima occasione di dimostrare la propria bravura.

La musica

Bravissimo il trio, composto da Tiziano (pianoforte), Simontone (pianola) ed Anna (cantante) che hanno aperto la serata con «Volare», bravo anche Alessandro Peluchini che sempre alla fisarmonica ha eseguito «Il barbiere rognolo» una rielaborazione di Gorni Kramer del «Barbiere di Siviglia» di Rossini; Maurizio ha eseguito anche la sonata ungherese n. 5 di Brahms.

Piacevole l'intervento dei bambini delle elementari che si sono presentati con tutta la loro spontaneità e la loro freschezza in una serata che ha avuto anche momenti impegnati; i ragazzini hanno presentato un balletto, hanno cantato due canzoni in inglese, recitato una poesia ed una scenetta in dialetto: veramente esilaranti i due attori in erba, che l'hanno presentata. Non sono però state da meno le alunne della scuola media «Berrettini» e quelle della scuola di danza diretta da Grazia Polezzi e Stefania Gnagni, disinvolte, preparate, eleganti nei vari passi di danza tanto che qualcuno non a torto ha commentato: «Sono più brave di qualcuna che si vede alla televisione, altro che le cinque stelle della Carrà!».

Il canto

Il bello dello spettacolo è stato proprio questo, che si sono visti dei ragazzi veramente in gamba, che impiegano il loro tempo libero con giudizio coltivando un hobby e qualche sogno anche se è vero che soltanto «uno fra mille ce la fa» come ha cantato Stefania Battaglini. Ma con lei siamo già con gli adulti, con gente che si affaccia su scene più importanti, che ci prova per vedere dove può arrivare. Stefania Battaglini, che i più già conoscevano, non è per caso infatti che ha vinto le selezioni per il Cantagiro '86.

Applauditissimo anche Roberto Giunti di Sansepolcro che ha cantato due sue canzoni «Maria Vittoria» e «Stella mia». Si sono esibiti anche Oberdan Mearini e Marco Panchini che hanno eseguito pezzi di musica classica al pianoforte suonato a quattro mani. Superlativi infine Marco Tremori e Nora Raddi che studiano recitazione e per il pubblico del Cristallo hanno presentato un brano da «Gli innamorati» di Goldoni con la verve dei personaggi del grande veneziano.

La magia

Hanno incuriosito infine i numeri di magia di Mirco Petrucci e sono piaciuti i canti della corale G. Verdi di Camucia. Un buono spettacolo veramente, grazie anche alla regia di Radio Foxes e la bravura di Fabio Gallinella che come un esperto presentatore oltre che annunciare via via i protagonisti della serata ha avuto l'accortezza di «stappare» tutti i vuoti resi necessari dall'avvicinarsi sulla scena di tanti «aspiranti attori», che hanno dimostrato, qualora ce ne fosse bisogno che a Camucia c'è tanto materiale per fare qualcosa di più di quanto si sia fatto fino ad oggi.

E per chiudere non ci si può che rallegrare con la circostanza di Camucia che ringrazia gli intervenuti e il signor Cocchi che ha messo a disposizione la sala senza la quale non sarebbe stato possibile fare lo spettacolo.

banca popolare di cortona bpc banca popolare di cortona Cortona - Valdichiana Sede Operativa Tel. 603004-601138 Telecopier 604038 Camucia - Tel. 677766 Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Il progresso della nostra BANCA POPOLARE «stimolo dell'economia locale» nell'eloquenza delle cifre: Esercizio 1985 (incrementi record) Raccolta 46,8 Milia... + 28,11% Mezzi Amm. 6 Milia... + 29,74% Imp. per cassa 24,3 Milia... + 63,23% Patrimonio 3,1 Milia... + 19,44% Totale attività 56,9 Milia... + 26,51 dal 1881 al tuo servizio Tutte le operazioni ed i servizi di Banca.

# TACCUINO DI CASSANDRO

Quando qualcuno muore (anche se ci assicurano che è partito per il cielo) umanamente si rimane tristi e, quasi per attitudine al colpo, si ricorda di lui soprattutto quello che di più valido ci ha lasciato.

Non è ipocrisia questa, ma è una delle più grandi lezioni che ci dà la vita. Mi ricordo Farfallino, quando era in vita, piccolo e quasi insignificante, da molti snobbato e a volte mal sopportato. Poi la morte. Eppure la sua scomparsa fisica, segnò ben presto, e sempre di più, la sua apparizione più nitida, a tutto rilievo, nel panorama culturale della città di Cortona e ben oltre.

Continuò poi la tradizione del giornalismo locale, Don benedetto, con i suoi terribili articoli di fondo, che magari, a volte, non si potevano leggere. Eppure, a ripensarci dopo la sua immatura scomparsa, quanta bontà, quanto zelo, quanta passione nel portare avanti la gloriosa bandiera del giornalismo locale, per l'elevazione civile e morale della "piccola patria" che tanto gli stava a cuore. E quando credevi di aver rotto definitivamente, era sempre lui per primo che ti richiamava, per chiederti una notizia, magari una cronaca, per farsi sentire, sempre vicino.

In vero, non si deve soprattutto al suo impegno quotidiano, se attualmente nella nostra città si avverte un gran fiorire, una fruttuosa stagione, del giornalismo cortonese?

A proposito di "giornalismo cortonese": forse è un po' troppo. Troppo, nel senso che - a volte - non tutto ciò che si scrive potrebbe chiamarsi giornalismo.

Però, fatta eccezione per la presuntuosità o l'arroganza che può dare anche fastidio, ciascuno scrive come sa e dice ciò che vuole: tutto è utile per chi vuol leggere e sa ascoltare. Peccato, invece, - gran peccato - quando qualcuno vuole scrivere e vuole leggere, ma non sa ascoltare! Fatevi coraggio, amici miei, "sorridete bisogna".

Si invita Cassandro a bere insieme un bicchierino: un'ottima idea, lo riconosco. Purtroppo, però, Cassandro è astemio e non certo per virtù. Che fare, allora? Speriamo che una volta o l'altra non gli giunga l'antico biglietto, portato dai padrini, con il fatale annuncio: "Domattina all'alba, dietro le mura del convento delle Carmelitane

scalze". Non lo si faccia, per carità! Potrebbe accadere di non svegliarsi e, inoltre, la mattina all'alba fa un gran freddo. E se poi qualcuno prendesse un raffreddore?

In verità, Cassandro non conosce assolutamente chi, invece, chiede di conoscerlo pensando chissà che cosa. Personalmente vorrebbe farlo, ma non come Cassandro, perché in tale veste non ha senso andare nel personale, essendo davvero fuori luogo.

Piace, comunque, sentir dire e definirsi "cortonese purosangue".

Con la pazienza si scopre sempre ciò che può esserci

in comune anche con chi non si è mai conosciuto e si può vedere ciò che ci può accumulare. Questo vale anche per chi, invece, si conosce da tempo e magari non ci è mai piaciuto ovvero, ad un certo punto, non ci è piaciuto più. Se veramente siamo quel "purosangue" che ci piacerebbe essere, si può fare, purché naturalmente ciascuno bruci prima la propria coda di paglia.

Fatta eccezione, sempre, per l'anonimo o l'anonima e per chi ha bisogno di falsificare il proprio nome, cognome e indirizzo per soddisfare il suo livore più infimo, che altro non è che la sua vera, pericolosa malattia.

La collettività tutta ne esce danneggiata poiché la perdita del patrimonio arboreo si risolve in un dan-

## Per gli olivi un anno perduto

Occorre la solidarietà e l'impegno di tutti, ma agli Enti Pubblici spetta il compito principale.

Dalle terribili gelate dell'inverno 1985 è ormai trascorso un anno e per gli olivi, vittime illustri delle temperature polari, si è trattato di un anno inutile. La Coldiretti Aretina, sensibile fin dai primi momenti al problema e solida con gli olivicoltori, ripropone all'attenzione della opinione pubblica e degli Enti preposti la situazione dell'olivicultura nella nostra provincia.

Quello degli olivi è infatti un problema che coinvolge tutti e sotto svariati aspetti: economici, sociali, ambientali.

La collettività tutta ne esce danneggiata poiché la perdita del patrimonio arboreo si risolve in un dan-

no paesaggistico e ambientale notevolissimo, basti pensare alla difesa idrogeologica svolta sulle colline dagli olivi a vantaggio della pianura, al riassetto di cultura e di civiltà che affonda le radici nelle più schiette tradizioni agricole legate all'olivo, al depauperamento degli insediamenti rurali della collina destinata ad un progressivo ed inesorabile abbandono.

Occorrono perciò la solidarietà e l'impegno di tutti,



ma è agli Enti Pubblici che viene rivolto un particolare appello ed una sollecitazione per la risoluzione di questo problema.

Oltre novemila aziende, nella nostra provincia, attendono da un anno almeno una risposta alle proprie richieste di aiuto. E' tempo ormai che gli Enti Locali si facciano carico anche in proprio, e non solo come portatori di deleghe e fondi nazionali, della soluzione del "problema olivi" cercando anche di snellire la burocrazia legata agli interventi; è tempo che il Governo nazionale, ed in particolare il Ministero dell'Agricoltura, approvino il piano agricolo nazionale

e il piano olivicolo in esso contenuto ricercando tutti i mezzi finanziari necessari all'operazione; è tempo che la Comunità Economica Europea approvi il più rapidamente possibile il regolamento comunitario a sostegno del settore privilegiando una moderna ristrutturazione olivicola piuttosto che la conversione colturale.

È necessario anche l'intervento delle Associazioni a tutela dell'ambiente, qua-

si vuole fare un primo passo significativo verso la pace. Evidentemente di tutt'altro avviso si è dichiarato il Sindaco che ha ribattuto alle osservazioni dell'opposizione prima di procedere alla votazione che ha dato i risultati che abbiamo riferito. Cortona dunque è stata dichiarata città della pace ed avrà un centro intitolato a Morra che si occuperà prevalentemente di tale problema e sarà aperto a tutti coloro che da vari orientamenti politici culturali e religiosi vorranno dare il proprio contributo a tale iniziativa. Nel disegno degli amministratori c'è anche il proposito di dare vita, soprattutto nel periodo estivo, ad una Università per la pace, con corsi regolari e la partecipazione organizzata delle Università italiane e straniere.

La Coldiretti aretina è decisa a continuare la propria azione di sensibilizzazione verso la collettività e di solidarietà con gli olivicoltori attuando iniziative sindacali a sostegno dei legittimi e giusti interessi degli operatori agricoli.

### LETTERA ALL'ETRURIA

Un nostro abbonato, Gi-nio Viti, ci ha inviato la rivista "Enigmistica Moderna" n.2 del febbraio 1986. Questo cortonese ormai residente da tempo lontano dalla sua terra natale coiffa come hobby l'enigmistica; partecipa in qualità di collaboratore a questo mensile proponendo sciarade, che sono "componenti a forma poetica con un significato apparente che cela parole del tutto diverse...".

Nel numero di febbraio a pag. 30 ha presentato una sciarada "Il Bianco Vergine della Valdichiana". Siamo grati al nostro amico cortonese dell'informazione fornitaci.

## BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



**PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA**

## CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA

# Festeggiato il 132° anniversario

Domenica 26 gennaio la Confraternita della Misericordia di Cortona è tornata a riunirsi nella Chiesa di S. Benedetto ove venne costituita il 21 marzo 1856, come discendente della Fraternita dei laici che era stata istituita il 21 novembre 1828.

Una cerimonia religiosa seguita con doppia commo- zione atteso che due giorni prima era deceduto Mons. Benedetto Magi, Corretto- re Spirituale della Misericordia e che è stato ricordato a Mons. Materassi che ha celebrato la S. Messa.

Dopo la S. Messa, alle ore 12 la famiglia della "Misericordia" si è riunita in una sala gentilmente concessa dal ristorante "Tonino" per ascoltare la relazione sulle attività svolte nel 1985 ed assistere alla premiazione dei volontari e dei benemeriti di cui riferiamo a parte. Prima di dare via alla relazione il Consigliere relatore ha ricordato don Benedetto Magi come lui volesse fosse ricordato, con il suo essere presente senza dare fastidio, con la sua parola pronta e viva ed il pronto silenzio perché altri parlassero, con il suo fare senza strafare, con il suo saper parlare perché sapeva ascoltare.

Per questo motivo la Confraternita dopo il primo attimo di sgomento e di incredulità alla notizia, ha deciso di proseguire il programma della "Festa della Misericordia" e successivamente ha partecipato al rito funebre apponendo allo stendardo il fiocco nero e con i volontari che si sono collocati ai lati del carro funebre per accompagnarlo all'ultima dimora corporale.

All'ora 12, come dicevamo, presente il Vice-Sindaco sig. Giorgio Malentacchi, il Consigliere della circoscrizione di Cortona-Centro sig. Olivastri in rappresentanza del Presidente, il Direttore dell'Ufficio postale di Cortona, il Direttore dell'Agenzia di Cortona della Cassa di Risparmio di Firenze, molti Medici dell'Ospedale, i rappresentanti della "Misericordia di Camucia (prof. Fabiani) e di Terontola (sig. Nasorri), il folto numero dei volontari, dei confratelli, delle consorelle nonché numerosi graditi ospiti tra i quali il Presidente del Gruppo storico Sbandieratori "Il Casero" di Castiglion Fiorentino, ha preso la parola il Governatore della Confraternita sig. Silvio Santiccioli. Dopo aver dato il saluto ed il ringraziamento a tutti gli intervenuti si è detto orgoglioso della Confraternita in considerazione del fatto che con il dinamismo del confratello Moré, oggi occupa lo spazio che merita nel territorio cortonese e

non è inferiore alle altre "Misericordie" di zone vicine.

Un particolare ringraziamento ai volontari, per la loro opera, alla maestria ed all'opera artigianale del sig. Egisto Poggioni per la cancellata collocata al Cimitero Monumentale, a quanti con il loro contributo hanno sostenuto la Misericordia.

Dopo aver rivolto un invito a stringersi sempre più nelle opere di bene anche per lasciare... una scia luminosa in questo nostro cammino, da seguire dai nostri figli, da questi figli che troppo spesso sono sollecitati e coinvolti nel turbine del mondo moderno, spensierato ed egoista... si è detto però fiducioso nel vedere quanti giovani volontari si sono stretti attorno alla Misericordia, constatata la loro bontà, la loro schiettezza e sincerità ed il loro prodigarsi nel compimento di atti di solidarietà umana e cristiana. E con il motto della Misericordia "Dio te ne renda merito" ha concluso il suo intervento.

Dopo l'intervento del Vice-Sindaco, ha preso la parola il Segretario della Confraternita sig. Luciano Bernardini

Ha evidenziato come dalla letgia portata a mano si è passati alle moderne e veloci ambulanze ma come non è diverso lo spirito dei giovani volontari di oggi con i portatori della letgia di ieri: ieri con i turni delle "brigade", oggi con la pronta disponibilità appena squilla il telefono; rilevando e facendo rilevare, come oggi così ieri, il giovane volontario è ben lieto di sottrarre il tempo che dedica alla "Misericordia" da quello da dedicare allo svago e talvolta alla famiglia ed allo studio, pur di rendersi utile al fratello bisognoso.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

Ha detto il Papa "per la solida edificazione della casa comune è necessario che sia deposito ogni spirito di antagonismo e di contesa e che si garrigi nello stimarsi a vicenda". E tra i volontari Jella Misericordia non esiste antagonismo per ricevere un premio migliore di un altro ma una gara per rendersi utile: quindi premiazione eguale in quanto non si premia la quantità dei servizi resi ma la donazione del loro tempo libero al servizio dei fratelli, la partecipazione alle attività della "Misericordia" con sentimenti di fratellanza, umanità, carità cristiana.

Il sig. Ivan Accordi nel ringraziare si è detto commosso per il pensiero e lo ha accettato con sincera gratitudine dichiarando la sua pronta disponibilità ad ogni manifestazione che onori la città di Cortona, che la renda sempre più viva ed interessante nel cuore di tutti. Così come lo è sempre stato e la "Misericordia" ha voluto pubblicamente attestare.

E tutti questi servizi, quelli giornalieri per Roma e per Firenze, nonché quelli per posti lontani come Ivrea, Corgné, Marsiglia, Basilea e Roma Fiumicino sono stati effettuati, è doveroso ripeterlo, senza che il servizio di emergenza medica ed il servizio ospedaliero restassero sgauriti di autoambulanza con autista e talvolta anche con il ballieriere con il brevetto di "Infermiere della Misericordia". E tutto ciò grazie alla piena, pronta ed efficiente disponibilità dei due autisti dipendenti e dei volontari.

E ciò senza badare se sono ore di giorni festivi oppure ore notturne.

E conclude ringraziando di cuore questi giovani che rispondono con un sorriso a quanti, talvolta apprendendo del loro lavoro gra- tuito restano increduli o gli dicono: ma chi te lo fa fare!

Dopo gli interventi, le premiazioni ed il pranzo sociale.

Per concludere occorre dire che per molti ascoltatori apprendere quanto fatto in un anno dalla "Misericordia" è stata una sorpresa in quanto non pensavano che una piccola e modesta associazione potesse fare tanto. E questo perché tutto il lavoro è stato fatto in silenzio, in umiltà, senza sbandieramenti od osanna di sorta, con slancio carico di umanità amministratori,

autambulanza Citroen Km. 8.815  
autambulanza FIAT 238 Km. 3.906  
autambulanza Peugeot Km. 60.695  
pulmino ducato Fiat addetto ai servizi sociali (dialisi): Km. 29.121  
pulmino affidato dall'USL 24 per il trasporto dei bambini portatori di handicaps per il corso di pre-formazione: Km. 21.204

Oltre ad aver assicurato tutte le richieste di emergenza medica e le necessità dell'Ospedale di Cortona, è stato assicurato un servizio giornaliero per Roma per quasi un mese, un analogo servizio per Firenze oltre ai lunghi viaggi per raggiungere Ivrea, Corgné, Marsiglia (Francia), Basilea (Svizzera) e Roma Fiumicino per il rimpatrio di pazienti da Israele e dalla Bulgaria.

È stata assicurata la presenza dell'autoambulanza (su richiesta) nelle seguenti manifestazioni sportive: Moto Club Brilli-Pieri - Montevarchi; I Trofeo "Festa dell'anziano" - Tavarnelle - Gara ciclistica per dilettanti juniores del 1 maggio a Cortona; Gara ciclistica cicloamatoriale a cronometro individuale a Cignano; Corse di cavallo al galoppo a Farneta nelle tre giornate del 25 aprile, 28 luglio e 25 agosto; Gara ciclistica Udace 4 trofeo Miravalle al Torreone; Gara ciclistica tipo pista a Camucia.

È stata assicurata la presenza di un autista e di un ballieriere con il brevetto di "Infermiere della Misericordia". E tutto ciò grazie alla piena, pronta ed efficiente disponibilità dei due autisti dipendenti e dei volontari.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.



presa in quanto non pensavano che una piccola e modesta associazione potesse fare tanto. E questo perché tutto il lavoro è stato fatto in silenzio, in umiltà, senza sbandieramenti od osanna di sorta, con slancio carico di umanità amministratori,

dipendenti e volontari, pronti a ripetere l'opera ad andare avanti per il bene di altri senza aspettare complimenti, né titoli sulle prime pagine dei giornali.

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

Il Consigliere Amministratore Comm. Rag. Francesco Nunziato Moré

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

È stato inoltre precisato che, contrariamente a quanto avviene, in linea di massima, in altre manifestazioni e cioè l'assegnazione di un premio secondo una graduatoria e quindi la consegna di trofei, coppe e medaglie, la "Misericordia", così come lo scorso anno, premia i suoi volontari in equal modo. Al riguardo il relatore ha citato le parole del Papa Giovanni Paolo II dette in occasione del Sinodo dei Vescovi sul Concilio Vaticano II tenutosi a Loreto nello scorso anno nei mesi di aprile. Parole naturalmente dette per altri motivi, ha precisato Foratore ma che possono essere prese in prestito per la premiazione.

## Compagne di scuola

Nel salotto buono di un vecchio villino costruito in pietra serena, cinque donne, ormai non più giovani, parlavano animatamente. Dopo tanti anni si erano ritrovate, così per caso. Una mattina mentre davanti al liceo aspettava l'uscita delle sue nipotine, Giulia aveva improvvisamente riconosciuto nella professoressa che si univa alla folla dei ragazzi, Amalia, la sua compagna di studi. Fu un attimo, si riconobbero, si abbracciarono, l'una cercò nel volto dell'altra la giovinezza passata e la ritrovò. "Sei sempre la stessa". Fu questa la frase che si scambiarono e il loro cuore sobbalzò di compiaciuta femminile vanità. Avere ritrovato una compagna significa averne anche ritrovate altre: Elisabetta, Edda, Tamara. Anche loro insegnavano, in scuole diverse. Il desiderio di rivederle fu grande e fu così che Giulia, con qualche telefonata decise di riunire queste compagne in casa sua a prendere un tè.

Fuori l'aria era rigida, il caminetto acceso nella grande sala diffondeva un senso piacevole di calore. Le donne sedevano sorridenti e ciarliere davanti alle loro tazze di tè caldo e gustavano i buoni dolci che Giulia aveva preparato per festeggiare il loro incontro.

Un po' per volta il calore di quel fuoco, così insolito negli appartamenti moderni, alimentò la comunicativa fra loro e ciascuna parlò di se, della sua vita. Ma le radici della memoria affondavano ancora negli anni belli della giovinezza. Fu tutto un ricordare. Riviveva la vecchia scuola Magistrale Gino Capponi, con le grandi aule, i corridoi immensi animati durante gli intervalli. "Ti ricordi? - Ti ricordi?". "Sì". Si, ricordavano tutto: la paura dei compiti in classe, quel silenzio ansioso che precedeva le interrogazioni e quel sospiro di sollievo quando non toccava a te. Ricordavano bene anche gli insegnanti riuscivano ancora a vederli con gli occhi di alunne, con tutte le loro caratteristiche e non erano affatto cambiati nel loro giudizio di donne ormai adulte. Tutto questo era ancora segno di una giovinezza non del tutto trascorsa.

Alle emozioni e ai ricordi, verso la fine della serata seguirono le storie personali. Gli occhi azzurri di Edda si velarono di pianto quando parlò della sua solitudine: suo marito era morto e l'aveva lasciata con due figli che ora erano già sposati. Trovava conforto nell'insegnamento, vivere fra i giovani aiutava ad accettare la vita ormai così difficile per lei.

Amalia ed Elisabetta non si erano sposate, ma

avevano anche loro vissuto esperienze più o meno dolorose. Amalia aveva ancora quell'aspetto deciso e quel sorriso leggermente ironico che esprimeva, ancora più nel passare degli anni la sua superiorità di giudizio sugli altri. Elisabetta era diversa da lei. Creatura particolare, non bella, modesta nell'aspetto, ma intelligente e tenace nella volontà. Era vissuta sempre con la madre e l'aveva assistita nella sua vecchiaia. Ora anche lei era sola, nella sua vita c'era posto solo per quella lunga fila di ragazzi che si alternavano nel corso degli anni e ai quali insegnava matematica.

Tamara aveva sposato un professore di scuola, aveva avuto una figlia ora già sposata. Era sempre una bella donna, i suoi occhi chiari e grandi illuminavano con tono mesto il volto. Era ancora la dolce e mite Tamara che a scuola era gentile con tutti.

Giulia guardava le sue amiche, aveva ascoltato le loro storie, aveva ricordato insieme a loro, ma lei la sua storia non l'aveva raccontata. Era tutta, davanti a loro, in quella casa dove ardeva nel caminetto quel fuoco così simbolico, nell'atmosfera che regnava nelle stanze dove quadri, mobili, fiori esprimevano amore e cura dell'ambiente familiare. C'era poi quel grande album di fotografie e Giulia lo prese, lo aprì e

lo mostrò alle sue amiche. La storia della sua vita era lì. Comossa mostrò le fotografie del marito, dei quattro figli, dei nipoti. Si sentiva orgogliosa e felice alle esclamazioni delle amiche che ammiravano, ma qualche cosa la faceva anche soffrire. Pensava ad Edda che era sola, che aveva conosciuto e perduto l'amore, ad Amalia ed Elisabetta che ignoravano la gioia della maternità. Ci fu un momento in cui quasi si pentì di avere aperto quell'album. Aveva riunito le sue compagne per rivivere gli anni lontani della giovinezza, non per suscitare la loro possibile invidia.

L'album rosso fu richiesto. Giulia voleva tornare nel passato. In quel freddo pomeriggio invernale era stato bello fare quel balzo indietro nel tempo, riaffermare attimi e sensazioni che sembravano ormai non esistere più.

Riscoprii giovani, quando gli anni incalzano, è quasi un gioco magico, le vecchie compagne di scuola avevano voluto tentare quel gioco piacevole. Ora improvvisa inaspettata spensieratezza aleggiava sui loro volti. I loro occhi erano più luminosi. Forse era il riverbero della fiamma, ma nel cuore c'era la certezza di una gioia inconfondibile che solo il ricordo della giovinezza può miracolosamente donare.

Giuliana Meucci Sarti

## Miserie e splendori di una catena

Chissà che S. Antonio, ingiustamente chiamato in causa, non faccia davvero il miracolo e distribuisca a chi se lo merita splendori e miserie

Agli albori del duemila esistono ancora comportamenti e retaggi che riconducono all'improvviso in piena caccia alle streghe e fieno fatto di scollare la testa colmi di compassione per quelli che non sono stati capaci di por fine alle più sciocche e banali superstizioni restandone schiavi attoniti privi di elementare buon senso.

Mi riferisco agli scrivani della "catena di S. Antonio" che, sfidando le rivoluzionarie scoperte del nostro secolo, affidano a buste spiegate vergate a caratteri impacciati la buona o la cattiva sorte del destinatario: se non scriverai a tua volta sarai maledetto, se scriverai vincerai la lotteria di Fantastico.

Cosa c'è di S. Antonio sinceramente è arduo da capire, perché è davvero improbabile che il Beneamato si sia divertito a inventare questa assurda girandola che, più che una catena, ha l'aspetto tutto del trionfo della ignoranza e del ridicolo.

Ho provato a calarmi

nella mentalità di un "catenaro" e a scrivere decine di volte la stessa missiva un po' da analfabeta e un po' da inquisitore e poi a pensare tanti indirizzi di persone più o meno sconosciute cui inviarmi: donne e uomini che vivono e lavorano e che magari hanno già colmo il proprio bagaglio di minacce e paure.

Chi è il "catenaro" per potersi insinuare fra la corrispondenza e recare promesse di malattie a piene mani imponendo il ricatto di ampliare la spirale della catena se, viceversa, si vogliono denari e fortuna? Un povero frustrato, forse, che affida il pareggio di un improbabile conto alle paure altrui: che pena.

Eppure dentro alcuni di noi germogliano ancora i fiori della superstizione legati a riti antichi duri a morire che d'un tratto relegano l' homo tecnologicus al livello della fattucchiera nel suo antro.

C'è da immaginarsela la scrivania del "catenaro" allorché quest'ultimo è intento all'opre: attento a non

## Cerimonie per la pace L'incontro combattenti - giovani alla sezione A.N.C.R.

L'attiva Sezione di Terontola della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha organizzato presso il suo Circolo Ricreativo una simpatica cerimonia per la pace con un incontro tra gli ex-combattenti e gli alunni delle Scuole Elementari e quelli della Scuola Media.

L'ampia sala del circolo pavesata da addobbi tricolori era piena zeppa specialmente vivacizzata dalla gioiosa presenza dei giovani studenti accompagnati dai rispettivi insegnanti. Erano presenti, altresì, commilitoni della Sezione A.N.C.R. di Cortona con il Presidente Per. Agr. Mario Spiganti.

Ha esordito un componente della Sezione leggendo il saluto del Presidente della Sezione A.N.C.R. di Terontola Isidoro Zucchini (dispiaciuto di non essere presente per l'influenza) che ha evidenziato lo spirito della iniziativa tendente a richiamare tutti verso la pace tra i popoli.

Sono intervenuti il Sindaco di Cortona Prof. Italo Monacchini nonché l'avvocato Bruno Pichi Presidente della Federazione Provinciale aretina dell'A.N.C.R.

Il primo (complimento dai presenti per il prestigio apportato alla iniziativa) ha svolto con grande fervore le componenti anche politiche di questa campagna universale per la pace, non certo dimenticando le spese

eccezionali destinate alle Nazioni agli armamenti.

L'Avv. Bruno Pichi pur associandosi, anche a nome dei 5.500 associati "Intra Tevere ed Arno" inseriti nelle 64 Sezioni A.N.C.R., alla campagna di pace che trova l'Associazione in testa stante la sua peculiare situazione nonché la dura esperienza sofferta dai suoi associati, ha, però, tra l'altro, evidenziato il dovere di rispettare coloro che hanno combattuto richiamati dal loro giuramento prestato nonché dalle vicissitudini storiche della nostra Patria.

I giovani presenti hanno seguito gli interventi con grande partecipazione e, vivamente, hanno applaudito.

Prima della esposizione di una corona al Monumento dei caduti di Terontola effettuata con una semplice, ma sentita adesione dei presenti, i giovani hanno fatto al Presidente Avv. Bruno Pichi simpatiche domande sulla guerra, sulle armi, sulla vita in prigione (il Presidente è stato dopo la battaglia di El Alamein in prigione di guerra in Egitto per quasi tre anni) alle quali è stato risposto con molta serenità.

Un caloroso applauso, al termine, ha accompagnato l'ingresso nella sala di un Cavaliere di Vittorio Veneto, visibilmente commosso, ma, nel contempo, orgoglioso di tanto affettuoso saluto.

## Un nuovo record

Il sig. Michelangelo L'ASPESSA, palermitano di 42 anni ha raggiunto uno speciale primato: quello dei concorsi.

Nell'arco di 22 anni ha partecipato a ben 62 concorsi banditi dalla pubblica amministrazione ove già lavorava alle dipendenze del Ministero delle Finanze (ha prestato servizio presso un ufficio finanziario di Arezzo prima di ottenere il trasferimento in Sicilia).

Pur di ottenere una qualifica migliore e poter lavorare nella sua città natale non si è mai sfiduciato anche quando non è riuscito nell'intento e rinunciando alla nomina anche quando è stato vincitore se la sede che avrebbe dovuto raggiungere era lontano da Palermo.

Nell'intervista rilasciata al cronista de "Il Messaggero" di Roma ha incoraggiato i giovani aspiranti ad un posto statale a non desistere, a tenersi aggiornati sulle offerte di lavoro, ad allenarsi nello scrivere perché la raccomandazione non può capovolgere il risultato degli scritti e per quanto riguarda l'orale ha suggerito un trucco molto in auge. Cioè presentare un certificato medico che consenta l'esame orale tra gli ultimi e nel frattempo potersi orientare meglio sulle domande dei commissari d'esame.

Franco Marcello

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA  
TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA  
PERCHÉ NON LEGGERLA?

CASA FONDATA NEL 1860



**Pinot di Pinot**  
SELEZIONE DI VITICOLTORI PINOT D'ITALIA  
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA  
**F. GANCIA & C.**  
VINO SPUMANTE SECCO  
FERMENTAZIONE NATURALE  
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT  
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl e

ELICICOLTURA .....  
..... VALDICHIANA



PRODUCE  
Lumache per consumo alimentare -  
Lumache da riproduzione -  
Tecniche impiantistiche -  
Automatizzazioni -

Fossa del Lupo - Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887  
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

Isabella Bietolini

## L'odissea delle discariche

Da tempo memorabile nel nostro Comune un grosso problema, ancora irrisolto, è costituito dalla discarica comunale.

Inizialmente era in quel di Portole l'ubicazione ritenuta idonea allo smaltimento dei rifiuti urbani, ma a seguito del malodore, del fumo e delle lamentele degli abitanti, con l'aggiunta di un sicuro inquinamento provocato dalla medesima, obbligò il Comune ad individuare un'altra zona. Cignano, fu la fortunata prescelta... ma, a distanza di qualche anno, le proteste (invero giuste) irrisolvibili, e rinunciando alla nomina anche quando è stato vincitore se la sede che avrebbe dovuto raggiungere era lontano da Palermo.

Nell'intervista rilasciata al cronista de "Il Messaggero" di Roma ha incoraggiato i giovani aspiranti ad un posto statale a non desistere, a tenersi aggiornati sulle offerte di lavoro, ad allenarsi nello scrivere perché la raccomandazione non può capovolgere il risultato degli scritti e per quanto riguarda l'orale ha suggerito un trucco molto in auge. Cioè presentare un certificato medico che consenta l'esame orale tra gli ultimi e nel frattempo potersi orientare meglio sulle domande dei commissari d'esame.

colte durante la S. Messa del 26 gennaio scorso, raddoppiandole.

Essendo stata raccolta la somma di L. 122.000, al Comitato è stato versato l'importo di L. 244.000.

Domenico Baldetti

## RICEVERE E DARE IN CARITÀ

Tra le tante azioni della "Misericordia" una è l'esercizio di iniziative svolte a ricevere in carità per restituire in carità. Per tale motivo la Confraternita della Misericordia di Cortona, in occasione del suo 130.º anniversario, ha destinato al Comitato "Cortona per il Messico", le offerte rac-

colte durante la S. Messa del 26 gennaio scorso, raddoppiandole.

Essendo stata raccolta la somma di L. 122.000, al Comitato è stato versato l'importo di L. 244.000.

Il Magistrato della Misericordia

Dal 16 al 19 aprile prossimo, Cortona sarà sede di un congresso internazionale su « Terapia Chirurgica e/o Sclerosante » ed inoltre si svolgeranno dei corsi di aggiornamento ai quali è prevista la partecipazione di oltre cento medici per ogni specialità dei corsi.

Promotrice di queste giornate di studio è l'equipe della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona, diretta dal primario dr. Lucio Consiglio, equipe che negli anni scorsi ha già promosso altri congressi, tavole rotonde, meetings che hanno sempre avuto successo.

Il Congresso ed i corsi di aggiornamento si occuperanno di alcuni argomenti di patologia chirurgica e/o sclerosante.

La scleropatia è stata poco considerata dalla maggioranza dei medici, ma da qualche tempo è divenuta esclusivo mezzo di cura di molte malattie, malattie che saranno oggetto di studio durante le quattro giornate e precisamente: varici esofagee, varici degli arti inferiori, emorroidi, ernie e varicocele.

Scopo del Congresso e dei corsi di aggiornamento non è certamente quello di riunirsi in una simpatica, turistica e tranquilla città



Regione Toscana  
U.S.L. 24 "Valdichiana Est"  
Divisione Chirurgia Generale  
Ospedale di Cortona

CONGRESSO INTERNAZIONALE

E  
CORSI DI AGGIORNAMENTO

TERAPIA CHIRURGICA E/O SCLEROSANTE  
Varici Esofagee - Varici Arti Inferiori - Emorroidi - Ernias - Varicocele

CORTONA - OASI NEUMANN  
16 - 19 Aprile 1986

come è Cortona, ma è quello di pervenire a dei protocolli di terapia chirurgica e/o sclerosante sulle malattie sopracitate.

Le adesioni già pervenute al Comitato Organizzatore lasciano prevedere un successo scientifico attesa la partecipazione di illustri medici italiani e stranieri esperti nella materia. Dall'estero è stata assicurata la partecipazione dei professori: Cockett (Londra), Franceschi (Parigi), Klüken (Essen), Lüdeke (Homburg-Saar), Mann (Londra), Matzander (Neumünster), Parpex (Parigi), Sanchez Lopez Tello (Granada), Schweiberer (München), Spence R.A.J. (Cape Town).

Numeroso anche l'elenco dei relatori italiani provenienti da ogni regione tra i quali ricordiamo Di Matteo (Roma), Rocco (Siena),

## SFORBICIANDO I GIORNALI

Una ottantina di vercellesi hanno potuto ottenere la patente di guida senza sostenere esame teorico pratico e senza rivolgersi alle scuole di guida.

È bastato trovare alcuni amici residenti per lavoro in Nigeria e mandar loro due fotografie. Per posta ricevevano la patente nigeriana che presentavano per la riconversione alla Prefettura di Vercelli. Ma come sempre il diavolo fa le pentole ma non i coperchi e quindi sono stati scoperti e naturalmente a loro carico è iniziato il processo per falso ideologico e guida senza patente.

Grande e duraturo amore tra Pippo Baudo e Katia Ricciarelli? Secondo un "mago" verso il mese di agosto si avranno le prime avvisaglie di crisi.

A San Salvo in Abruzzo da circa due anni i dipendenti comunali trovano appiccicate sul pianerottolo dell'ufficio anagrafe immagini oscene ritagliate da giornali pornografici. Naturalmente la cosa crea disagio e scalpore ma ancora dell'anonimo "tappazzere" non si hanno tracce.

I vigili urbani di Foggia hanno lavorato anche in occasione della festa del loro Patrono: S. Sebastiano. Non è stata una loro iniziativa ma per dimenticanza dell'Amministrazione che, oberata da gravi problemi, non aveva previsto la giornata festiva per loro ma anzi aveva indetto una seduta del Consiglio Comunale.

Saltato quindi il tradizio-

Stipa S. (Roma), Veroux (Catania), nonché i primari chirurghi degli ospedali di Castiglion Fiorentino e Foliano.

Tale Congresso è la dimostrazione di come l'esperienza di ognuno viene messa a confronto per confermarla o aggiornarla alla luce delle moderne acquisizioni scientifiche nell'interesse del malato.

In un periodo in cui si legge spesso dello «sfascio» della sanità, informare su iniziative del genere fa piacere al cronista come tale e come possibile utente, ma fa principalmente onore ai medici che se ne sono fatti promotori.

Ciuzzo

Un barbone, estratta dal suo sacco una coperta l'ha distesa vicino la paglia dove era adagiato Gesù Bambino nel presepe allestito davanti l'obelisco in Piazza S. Pietro a Roma. Forse voleva scaldarsi con la luce dei riflettori che illuminano il presepe, ma nel dubbio, prima che si potesse distendere è stato preso ed allontanato.

Alle pendici del monte Fogliano, nel Viterbese, è stato raccolto un fungo di ben sei chili, commestibile e di ottima qualità. La fortuna è andata ad una donna. Poiché trattasi di una specie che può anche raggiungere anche i 14 chili è iniziata la caccia al fungo in tutta la zona.

Basta avere la propria macchina diesel parcheggiata a 15 - 20 metri dalla propria abitazione e non ci sarà più bisogno di uscire per avviare l'accensione e poi attendere. Un elettrouto di Bari ha inventato un congegno, più piccolo di un pacchetto di sigarette che può innescare l'accensione del motore a distanza, può riscaldare o rinfrescare la vettura (naturalmente se è dotata di aria condizionata).

E tutto ciò mentre si sta sorseggiando il caffè prima di uscire da casa. Il motore, azionato a distanza, resta acceso tre minuti e poi si spegne. Quindi nessun problema se, dopo aver sorbito il caffè ci si intende rimettere a letto.

BANCA TOSCANA



**CESA**

**INFORMAZIONI AGRICOLE** a cura di **Giovani Marino**

**LA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

Un ruolo di primaria importanza tra le colture industriali coltivate in Val di Chiana è svolto dalla barbabietola da zucchero che viene coltivata mediamente su di una superficie di circa 2.500 ettari. Pur con ridotte disponibilità irrigue si conseguono medie ponderali intorno ai 450 quintali ad ettaro con una polarizzazione del 15% circa.

Questi risultati pongono la bieticoltura locale in linea con le rese medie italiane.

Un aumento delle superfici investite a tale coltura si prevede realizzabile in seguito al prossimo ampliamento delle capacità produttive dello Zuccherificio Castiglione s.p.a. ed al futuro apporto irriguo dall'invaso di Montedoglio.

E' per questi motivi che vengono effettuate prove sperimentali presso l'Azienda Agraria della Regione Toscana a Cesa, tese a contribuire al miglioramento delle rese di questa coltura.

Nel 1983 è stata effettuata una prova varietale, nel 1984 due prove di concimazione azotata, una in irriguo, l'altra in asciutto.

Obiettivo perseguito dalla prova del 1983 è stato l'individuazione delle varietà di barbabietola da zucchero di seme monogerme genetico dei tipi "P" (a peso elevato), "Z" (a titolo zuccherino elevato) e "N" (caratteristiche intermedie) che meglio si adattano a questo ambiente e che forniscono le rese quantitativo-qualitative più elevate.

E' stata altresì indagata l'influenza di fattori colturali quali l'epoca di semina e di raccolta sulle produzioni delle varietà messe a confronto.

Ne 1984 nelle due prove di concimazione è stato ricercato il livello ottimale di azoto che concili le opposte tendenze di agricoltori e industriali saccariferi.

I primi, infatti, forzando la concimazione azotata tendono ad ottenere elevate produzioni ponderali dando minor importanza alla polarizzazione ed alle caratteristiche tecnologiche delle radici; i secondi invece consigliano bassi livelli di azoto desiderando soprattutto barbabietole ad alto contenuto zuccherino.

La tradizionale concimazione azotata solida è stata inoltre confrontata con quella liquida che a parità di condizioni dovrebbe garantire: -minor costo unità fertilizzante, -riduzione costi di trasporto e facchinaggio, -più facile, rapida e uniforme distribuzione.

**PROVA VARIETALE ANNO 1983**

VARIETA	TIPO TECNOLOGICO EPOCA DI SEMINA	Raccolta effettuata il 23.8.1983			Raccolta effettuata il 19.9.1983		
		PESO RADICI q/ha	GRADO ZUCCHERINO %	ZUCCHERO TEORICO q/ha	PESO RADICI q/ha	GRADO ZUCCHERINO %	ZUCCHERO TEORICO q/ha
Annomona	Z I	525,5	12,64	69,70	645,6	12,05	78,86
Annomona	Z II	326,4	13,85	47,67	368,0	11,61	42,23
Buramo	N I	539,6	12,96	70,32	721,8	10,47	81,45
Buramo	N II	514,6	11,92	62,10	622,2	11,19	67,90
Corallo	Z I	511,1	14,66	74,99	719,4	11,54	83,69
Corallo	Z II	414,1	12,86	52,59	621,5	10,43	66,65
Monogen	P I	539,5	11,06	59,26	732,9	8,92	65,81
Monogen	P II	460,9	11,57	53,60	553,5	9,36	53,86
Monohil	P I	603,0	11,51	69,61	851,4	9,34	80,92
Monohil	P II	409,5	11,88	42,58	536,8	8,87	44,80
Rumba	N I	566,4	13,06	71,36	646,5	10,60	66,76
Rumba	N II	471,5	11,59	53,91	600,5	10,35	61,50

I = semina 15.03.1983  
II = semina 12.04.1983  
Z = contenuto zuccherino elevato  
P = peso elevato  
N = caratteristiche intermedie

**PROVE DI CONCIMAZIONE AZOTATA ANNO 1984**

UNITA DI AZOTO AD ha	TIPO DI CONCIME	Raccolta effettuata il 28.8.1984			Raccolta effettuata il 1.10.1984		
		PESO RADICI q/ha	GRADO ZUCCHERINO %	ZUCCHERO TEORICO q/ha	PESO RADICI q/ha	GRADO ZUCCHERINO %	ZUCCHERO TEORICO q/ha
100	solido	687	14,5	99,6	928	14,6	136,4
100	liquido	734	14,7	108,0	1001	14,3	143,9
200	solido	786	14,3	112,2	1079	14,7	158,1
200	liquido	798	14,6	116,6	1053	14,9	157,7
300	solido	854	14,2	120,9	1036	14,0	144,8
300	liquido	849	14,3	121,6	1053	14,5	152,9
PROVA IN IRRIGUO							
100	solido	909	13,4	121,9	1093	14,0	153,0
100	liquido	903	13,2	119,2	1111	13,6	151,1
200	solido	918	13,7	126,1	1161	13,9	161,1
200	liquido	890	13,6	121,6	1112	13,9	155,9
300	solido	954	13,5	129,1	1137	13,4	153,5
300	liquido	941	12,8	120,1	1047	14,1	148,2



**OSSERVAZIONI**

I risultati delle prove varietali del 1983 sono stati condizionati dall'elevata siccità estiva e dalla manifestazione di elevati attacchi parassitari che hanno fortemente penalizzato il contenuto zuccherino delle radici, soprattutto nelle barbabietole estripate a fine settembre che hanno subito il fenomeno della rivegetazione.

I risultati conseguiti confermano il vantaggio di una pronta semina che ha permesso rese superiori in zucchero del 34% circa rispetto alle semine ritardate.

L'aumento di produzione che si è verificato anticipando la raccolta è risultato minimo nel 1983 rispetto all'estirpazione di fine agosto, mentre ha permesso un incremento notevole di zucchero prodotto ad ettaro nel 1984, anno in cui si sono verificati però forti problemi per l'estirpazione a causa delle eccezionali precipitazioni di settembre.

Tra le varietà messe a confronto è risultata più produttiva la varietà "Corallo" di tipo "Z" per la semina di marzo, mentre per la semina di aprile è risultata maggiormente produttiva la più precoce varietà "Buramo" di tipo "N".

In terreni più pesanti e per estirpamenti precoci sarà quindi da preferire una varietà del tipo "N" o "NP", mentre in terreni più sciolti e per raccolti più tardivi, varietà di tipo "Z" o "NZ".

Nel 1984 l'andamento meteorologico è stato più favorevole allo sviluppo

della barbabietola da zucchero ed ha permesso di ottenere rese quasi doppie rispetto all'anno precedente.

L'elevata piovosità primaverile e di fine estate ha consentito l'ottenimento di elevate produzioni anche in asciutto; non ha permesso però di evidenziare tutti i vantaggi dell'irrigazione ed ha diminuito per l'eccessivo dilavamento le differenze tra i livelli di concimazione praticati.

Con 200 unità di azoto sono stati ottenuti i migliori risultati pur rilevandosi elevate rese anche con sole 100 unità di azoto, a indicazione di una buona dotazione chimica del terreno.

L'aumento del livello di azoto a 300 unità non ha prodotto sensibili incrementi di zucchero, specialmente nell'estirpazione tardiva.

L'eccesso di azoto infatti ha provocato un maggior sviluppo vegetativo a cui però ha fatto riscontro una diminuzione del contenuto zuccherino percentuale delle radici.

(Nei terreni ben dotati chimicamente non dovranno essere superate le 200 unità di azoto, mentre nei meno dotati si potranno raggiungere al massimo 240 unità di azoto).

Nelle due prove complessivamente non si sono apprezzate sostanziali differenze di produzione con l'utilizzazione della forma azotata solida o liquida che come prevedibile possono essere considerate equivalenti.

Dalla tesi di laurea del dr. Equestri Alain

**ANALISI TERRENI**

E partito il progetto della Regione Toscana e dell'Etsaf relativo alla realizzazione di un servizio di analisi dei suoli e assistenza agli operatori agricoli presso l'Azienda agraria di "Cesa".

Si tratta essenzialmente di un servizio di assistenza tecnica a favore di operatori agricoli, al fine di incrementare la produttività dei terreni con una razionalizzazione degli investimenti (concimazioni, ecc.).

In questa prima fase a "Cesa" verrà effettuata l'analisi fisica dei campioni di suoli e substrati naturali e artificiali. In via provvisoria e sperimentale l'Ente pubblico si avvarrà per le analisi chimiche, della s.p.a. Amiata - Centro Ricerche di Piancastagnaio, che si è aggiudicata l'appalto.

Oltre all'analisi fisico-chimica il progetto prevede, mediante tecnici dell'Etsaf in collaborazione con i tecnici delle organizzazioni di categoria e cooperative, un servizio di raccolta dei campioni ed interpretazione dei dati analitici, l'elaborazione e la formulazione del consiglio agronomico direttamente all'agricoltore richiedente.

La Regione Toscana si fa carico di un contributo forfetario pari al 40% dell'importo complessivo fatturato per la prima analisi e del 20% per la seconda analisi.

Per i campioni derivati da substrati artificiali e/o naturali (colture sotto serra, floricoltura e orticoltura) il contributo del 20% rimane sempre, qualunque sia il numero delle ripetizioni.

Il costo di prima analisi per l'operatore agricolo è di L.21.000 per substrati artificiali (granulometria, PH, salinità, azoto nitrico e ammoniacale, fosforo, potassio, calcio, magnesio, ferro, manganese, zinco e rame) e L.34.000 per suoli di colture a pieno campo (granulometria, PH, calcare attivo e totale, sostanza organica, complesso di scambio, fosforo assimilabile e azoto totale).

Per richiedere l'intervento è sufficiente rivolgersi al tecnico dell'Etsaf presso l'azienda di Cesa, anche telefonicamente (0575-842015) e prendere i necessari accordi per il prelievo dei campioni.

**L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA: PERCHE' NON LEGGERLA?**

**Risposta positiva dai lettori al libro "Annibale e Flaminio"**

Gli autori del volume "Annibale e Flaminio" sostengono la tesi da anni propugnata con fervore da D. Bruno Frescucci. Come era nelle previsioni varie lettere sono giunte al sacrodote. Ne pubblichiamo alcune perché le riteniamo di una certa importanza.

28 Gennaio 1986  
Dipartimento di Fisica  
Università degli studi di Bologna

Carissimo D. Bruno, ho ricevuto con molto piacere il libro dei coniugi Pellicci sulla nostra battaglia del Trasimeno. In verità, oltre a complimentarmi con gli autori del libro, debbo ancora complimentarmi con lei, che per primo si è accorto che certe tesi correnti sul luogo della battaglia sono in verità dubbie ed è stato la guida nel riesaminare dati che erano stati interpretati troppo frettolosamente.

Ma oltre a lodarla per la priorità della tesi, la debbo ancora ringraziare per avermi fatto dono anche di questo volume. Ne ha per caso mandato una copia anche al prof. Vittorio De Alfaro (Istituto di Fisica dell'Università di Torino che si ricorda che era con noi e che si interessò molto a tutto questo? Ora è divenuto molto importante: è il Presidente dei Fisici teorici italiani, e quindi al prossimo convegno al Palazzone sarà sempre di più tra i capi.

Desidero a mia volta mandarle una piccola curiosità che ho fatto per divertirmi con il calcolatore. Ho calcolato la data della Pasqua all'inizio del Cristianesimo fino al 2299, e l'ho fatto nei vari calendari gregoriani e giuliani. Ho fatto questo esercizio usando l'algoritmo di Gauss, ed il calcolatore in pochi secondi produce il tutto. E ben poca cosa, ma può essere curioso vedere, per esempio, che la Pasqua del 2286 sarà, a Dio piacendo, l'11 aprile.

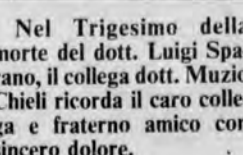
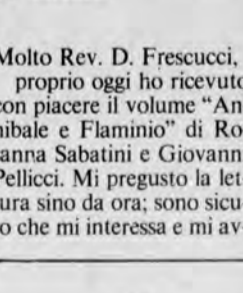
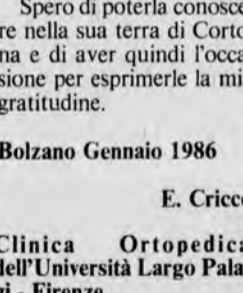
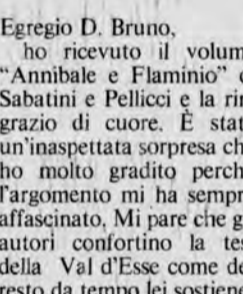
Per ora la ringrazio ancora, e speriamo che De Alfaro per il prossimo convegno del quale non conosco ancora la data ma che di solito si svolge alla fine di Maggio, voglia organizzare quell'incontro sulla battaglia del Trasimeno. Per parte mia cercherò di fare il possibile ma De Alfaro è molto più autorevole ed ascoltato di me. Arrivederci dunque a presto.

Molto Rev. D. Frescucci, proprio oggi ho ricevuto con piacere il volume "Annibale e Flaminio" di Rosanna Sabatini e Giovanni Pellicci. Mi prego la lettura sino da ora; sono sicuro che mi interessa e mi av-

dr. Sandro Turrini

**PRECISAZIONE**

Nel N. 1 (gennaio 1986 a pag. 6, colonna 3 nel pezzo "Ricordiamo un altro Carlo Adreani", fu scritto che Carlo Adreani morto nel 1984 a Roma era nato a Cortona. Nacque invece e morì a Roma.



**La nostra biblioteca cortonese**



Un giovane medico ambizioso, facile alle suggestioni, inizia la professione nell'incerto periodo seguito al secondo conflitto mondiale, trovandosi a contatto con le opposte realtà della squallida condotta di montagna e l'ovattato ambiente dorato di una signorile residenza.



I Racconti di Tecognano possono essere acquistati direttamente inviando al giornale la somma di L. 10.000

**VITA E OPERE Di Achille Sartorio**

È un pittore che dopo aver girato il mondo ha stabilito la sua dimora nella nostra città. È conosciuto, apprezzato per la sua capacità pittorica; ha prodotto opere di notevole valore.



Anziano ha voluto lasciare un documento delle sue opere: è nato questo volume

L'autore è sempre Don Bruno Frescucci, l'editore Calosci, il volume è alla sua seconda edizione.

Mamma il tuo sorriso è come un fiore a primavera; la tua dolcezza è come zucchero; il tuo viso è come un gabbiano che vola felice nell'aria.

casasedia di Ronti & Isolani M.T. soprattutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo

Bianco Vergine Valdichiana DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

CORTONA S.C. R.L. - CORTONA (AR) - VIA G. G. - TEL. 0575 / 603538 - 603124

me che sfoglia tutta la sua vita. Graficamente presenta una gran quantità di foto a colori di questa sua attività pittorica. Il volume può essere richiesto alla Editrice Grafica l'Etruria al prezzo di L. 25.000.

**ARTE ORGANARIA**

Nei secoli XV-XVI-XVII La scuola cortonese L'autore è sempre Don Bruno Frescucci, l'editore Calosci, il volume è alla sua seconda edizione.

L'università della Terza Età della Toscana con sede in Camucia (P.za Cristo Re, 3) INIZIA I CORSI DI STUDIO

Mamma il tuo sorriso è come un fiore a primavera; la tua dolcezza è come zucchero; il tuo viso è come un gabbiano che vola felice nell'aria.

casasedia di Ronti & Isolani M.T. soprattutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo

Bianco Vergine Valdichiana DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

CORTONA S.C. R.L. - CORTONA (AR) - VIA G. G. - TEL. 0575 / 603538 - 603124